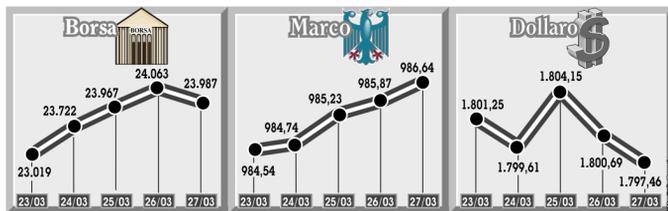


Imeg: marmo in Kuwait per 4 miliardi

Il Kuwait sta realizzando una nuova ala dell'università e la Imeg di Massa Carrara (una delle più importanti aziende di marmo al mondo, con 300 dipendenti e le concessioni di escavazione per oltre la metà

delle cave di Carrara) fornirà il marmo necessario. La commessa vale 4 miliardi. La richiesta dal Kuwait, sottolinea David Fisher, presidente della Imeg, è giunta lo scorso giovedì, nel giorno in cui la società è comparsa davanti al tribunale di Lucca per presentare il ricorso per l'ammissione all'amministrazione controllata. Il tribunale dovrebbe decidere nella prossima settimana.



Autostrade: 2.100 miliardi per nuovo tratto

È stato presentato ieri il piano di fattibilità economica del tratto autostradale Albenga-Garessio-Ceva. Per il momento l'importo di spesa stimato ammonta a 2100 miliardi. Oltre ai rappresentanti dell'Autofori, alla riunione

hanno preso parte le Province di Savona, di Imperia e Cuneo, le rispettive Camere di Commercio e il Comune di Albenga. Prossimamente seguiranno altri incontri. Inoltre l'assessore di Savona, Tabbò, ha sollecitato la convocazione di una riunione con i rappresentanti delle province interessate per discutere insieme della pianificazione dei trasporti.

Svolta strategica dell'istituto di Enrico Cuccia di fronte alle trasformazioni della finanza internazionale

Mediobanca cerca soldi e alleati «Da soli non ce la possiamo fare»

Approvato dall'assemblea un primo aumento di capitale da oltre 2.000 miliardi. Ritoccata la quota nelle Generali e ceduta interamente quella nell'Olivetti. Annunciato un accordo nella ricerca con una grande casa di investimento inglese.

Dal 1° aprile

Categorie di operazioni	Classi di importo (in milioni)	Tassi medi (su base annua)	Tassi usura
Aperture di credito in conto corrente	Fino a 10	14,30	21,45
	Oltre 10	11,52	17,28
Anticipi, sconti commerciali e altri finanziamenti alle imprese effettuati dalle banche	Fino a 10	11,16	16,74
	Oltre 10	9,34	14,01
Factoring	Fino a 100	11,15	16,72
	Oltre 100	9,58	14,37
Crediti personali e altri finanziamenti alle famiglie effettuati dalle banche	Fino a 10	11,16	16,74
	Oltre 10	9,34	14,01
Anticipi, sconti commerciali, crediti personali e altri finanziamenti effettuati dagli intermediari non bancari	Fino a 10	27,28	40,87
	Oltre 10	20,20	30,30
Prestiti contro cessioni quinto dello stipendio	Fino a 10	20,97	31,45
	Oltre 10	17,36	26,04
Leasing	Fino a 10	23,31	34,96
	Da 10 a 50	13,55	20,32
	Da 50 a 100	11,39	17,08
	Oltre 100	8,99	13,48
Credito finalizzato all'acquisto rateale	Fino a 2,5	29,59	44,38
	Da 2,5 a 10	21,84	32,76
Mutui	Fino a 10	14,48	21,72
	Oltre 10	8,29	12,43

Tassi, ora è usura il mutuo sopra il 12,4%

Occhio ai tassi d'interesse: un mutuo con un tasso superiore al 12,435% o un credito finalizzato all'acquisto rateale di un elettrodomestico o di un'enciclopedia con un tasso annuo superiore al 44,385% sono operazioni di usura e, quindi, vietate dalla legge. È questa la conseguenza del decreto con il quale il ministro del Tesoro e del Bilancio, Carlo Azeglio Ciampi, in attuazione della legge sull'usura approvata due anni fa, ha aggiornato i tassi medi (in vigore da mercoledì primo aprile fino al 30 giugno prossimo) per otto diverse categorie di operazioni. In base alla legge, questi tassi medi aumentati del 50% sono automaticamente considerati tassi usurari ed il loro semplice superamento fa scattare il conseguente reato. Le banche e gli intermediari finanziari sono tenuti ad affiggere in ciascuna sede o dipendenza aperta al pubblico, in modo facilmente visibile - ricorda il decreto pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale - la tabella con l'indicazione dei tassi medi rilevati dal Tesoro. La nuova griglia dei tassi registra, secondo le rilevazioni del servizio anticiclaggio, una generale tendenza al ribasso rispetto al trimestre precedente, che fa di conseguenza scendere la soglia degli interessi «usurari».

MILANO. Mediobanca batte cassa, chiedendo agli azionisti più di 2.000 miliardi entro il Duemila. Il mondo cambia, il mercato si è rapidamente globalizzato, e l'istituto di via dei Filodrammatici riconosce di non avere le dimensioni adeguate per operare in un simile contesto internazionale. Di qui la richiesta - approvata ieri in tarda mattinata dall'assemblea - di delegare il consiglio ad aumentare in più riprese il capitale per 350 miliardi nominali.

«Basterà questo aumento di capitale a mettere al riparo le grandi imprese nelle quali l'istituto è impegnato dal rischio di scalate ostili?», ha chiesto in assemblea un azionista. Pragmaticamente sconsigliata la risposta dell'amministratore delegato Vincenzo Maranghi: «Se sul mercato italiano partisse una raffica di offerte pubbliche di acquisto su tutte le società collegate a Mediobanca, non dico le nostre risorse, ma neppure quelle della banca centrale europea potrebbero efficacemente opporsi».

Una risposta realistica e disperante insieme: è tutto il castello delle relazioni e delle partecipazioni incrociate costruito pazientemente in oltre 50 anni da Enrico Cuccia e dai suoi fidi ad entrare in crisi di fronte alla potenza di fuoco oggi a disposizione dei grandi investitori istituzionali internazionali. La scelta strategica di Cuccia di sostenere le cosiddette «grandi famiglie» nello sforzo di mantenere, senza impegnare troppi capitali, il controllo delle rispettive società oggi si ritorce contro il suo idolo.

Il sistema dei patti di sindacato è minato alla radice dalla crescita dei mercati internazionali, tanto che anche la legge italiana deve riconoscere che in caso di Opa essi decadono. Così si scoprono più che esposte a un assalto esterno non solo le Generali ma anche la Comit, il Credit, la Pirelli, l'Olivetti e via via elencando.

Di fronte a questa novità Mediobanca fa quel che può, consapevole che non sarà abbastanza; per esempio ritoccherà la propria quota nelle Generali (salita al 7,79%) a parziale compensazione della riduzione della percentuale di diritti di voto che ancora gestisce per conto dei possessori dei warrant emessi in occasione di un vecchio aumento di

capitale del leone di Trieste. La Spafid, la fiduciaria che custodisce questo pacchetto, è infatti scesa dal 4,63 al 3,64%. E scenderà ancora drasticamente, mano mano che saranno convertiti i warrant.

L'istituto di Cuccia ha naturalmente partecipato per la sua parte all'ultima operazione sul capitale delle Generali, sborsando quasi 345 miliardi. Per contro ha dismesso in questi primi mesi del '98 la parteci-



È entrato in crisi il castello che Enrico Cuccia ha costruito in 50 anni di relazioni e partecipazioni incrociate.

pazione che ancora deteneva nell'Olivetti: avendo la famiglia De Benedetti deciso di vendere, non aveva più senso la presenza di Mediobanca Ivrea.

Altre novità di rilievo nel portafoglio di Enrico Cuccia non sono segnalate. Grazie al boom della Borsa, oggi l'istituto può registrare la bellezza di oltre 7.000 miliardi di plusvalenze sui titoli posseduti.

Vincenzo Maranghi ha spiegato in assemblea che «l'andamento dei tassi suggerisce di dedicarci all'attività di investment banking con più attenzione di quanto non abbiamo fatto finora». Il calo dei rendimenti dei Bot e dei Cct spinge insomma l'istituto a cercare di fare meglio il proprio mestiere. Punto forte di tale mestiere sono i collocamenti: solo dall'operazione Telecom la banca ha tratto gran parte dei suoi profitti dell'ultimo anno. «Siamo pienamente soddisfatti di questa operazione, e lo stesso contiamo sia per il Tesoro, con il quale speriamo di poter ancora collaborare», ha detto l'amministratore delegato.

Parte integrante di questo sforzo è un piano di incentivazione dei dipendenti, che saranno premiati con l'assegnazione di azioni della società, a seconda dei risultati ottenuti. Tutti i dipendenti meno uno: l'amministratore delegato è escluso da questo programma di incentivi. «Per coe-

renza - ha spiegato - con un certo stile della Casa».

La banca - e questa è un'altra importante novità - si è infine convinta di non potercela fare con le sue sole forze, di fronte alla concorrenza delle grandi istituzioni finanziarie internazionali. Di qui la decisione di ricercare in giro per il mondo alleati capaci di portare innovazione e competenza. Maranghi ha annunciato, quasi si trattasse di routine, il primo accordo stipulato nell'ambito di questa strategia. Quello nel settore della ricerca con Cazenove, una delle maggiori case di investimento inglesi, la maggiore tra le indipendenti, di cui un centinaio di dipendenti, di cui un centinaio impegnati direttamente nella ricerca. Mediobanca si avvarrà della consulenza «paneuropea»

degli analisti settoriali di Cazenove, i quali per loro conto si affideranno all'istituto di Cuccia per studiare e comprendere il mercato italiano. Altri accordi seguiranno, a quanto è dato intuire, sul fronte delle gestioni patrimoniali e in altri settori. Pur compiendo uno sforzo di informazione e di trasparenza assolutamente inedito, la banca non si è spinta fino al punto di divulgare i propri programmi contenuti nel piano industriale approvato venerdì dal consiglio di amministrazione.

Dario Venegoni

Ulteriori vantaggi per i terremotati

Casa, partono gli sconti fiscali per chi ristruttura

ROMA. Scatta l'operazione «case nuove». Da ieri, infatti, è possibile presentare le domande per ottenere le detrazioni fiscali fino al 41% (per un importo massimo di 150 milioni) previste per i lavori di ristrutturazione degli immobili. Coloro che vorranno richiedere la detrazione dovranno trasmettere (con raccomandata) al centro di servizio delle imposte dirette e indirette, una comunicazione redatta su un modulo apposito, nella quale dovrà essere indicata la data di inizio dei lavori. Chi ha già cominciato i lavori di ristrutturazione prima dell'entrata in vigore del regolamento, ha 40 giorni di tempo (dunque fino al 7 maggio) per effettuare la comunicazione. I moduli necessari saranno disponibili presso gli uffici delle entrate e quelli del territorio (gli ex uffici delle imposte e del catasto). Un capitolo a parte riguarda le zone dell'Umbria e delle Marche colpite dal terremoto del settembre '97: il regolamento stabilisce infatti che la detrazione del 41% sulle spese di ristrutturazione sarà applicata anche nei confronti dei cittadini che hanno ricevuto contributi, corrispondenti all'ammontare dell'Iva, per la riparazione dei danni.

Il calcolo della detrazione fiscale, però, deve essere fatto in base alle spese effettivamente sostenute dal cittadino sottraendo, dunque, la quota corrispondente al contributo ricevuto. La domanda per la detrazione fiscale dovrà essere corredata dai dati catastali dell'immobile o dagli estremi della domanda di accertamento e, naturalmente, dalle autorizzazioni amministrative richieste dalla normale legislazione edilizia (concessione o autorizzazione). È inoltre necessaria la fotocopia delle ricevute di pagamento dell'Ici relativa al 1997 (se tale pagamento è dovuto) e, nel caso di la-

vori eseguiti in condominio, la fotocopia di delibera assembleare di approvazione dei lavori. Anche alla Asl di zona dovrà essere inviata una comunicazione nella quale saranno indicate l'ubicazione dei lavori e il committente, la natura delle opere da effettuare e l'impresa esecutrice delle opere che, da parte sua, dovrà dichiarare di aver adempiuto a tutti gli obblighi imposti dalla normativa sulla sicurezza del lavoro e in materia contributiva. C'è poi un'altra condizione da rispettare per ottenere le deduzioni: le spese dovranno essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario dal quale risulti la causale di versamento, il codice fiscale del beneficiario delle detrazioni e il codice fiscale e il numero di partita Iva del soggetto a favore del quale è effettuato il bonifico. Questa norma ha l'obiettivo di evitare che gli sgravi finiscano col favorire l'evasione fiscale e contributiva da parte di imprese che lavorano in nero. Nel caso in cui si effettuino le ristrutturazioni sia non il proprietario dell'immobile ma un inquilino, è necessaria una dichiarazione di consenso del proprietario e gli estremi di registrazione del contratto di affitto. Nel caso in cui la spesa sia superiore ai cento milioni, l'attestazione di esecuzione dei lavori (sottoscritta da un professionista abilitato) va trasmessa entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Oltre alla ristrutturazione di case e appartamenti, lo sconto è previsto anche per la realizzazione di box-eposti auto, per la cablatrice degli edifici, per la riduzione dei rumori e per ottenere risparmi energetici con fonti rinnovabili, oltre che per l'adozione di misure antisismiche. La detrazione è in quote fisse e si può scegliere di ripartirla in cinque o dieci anni.

Negli ultimi anni anche il centro-Nord è diventato un'area a rischio: 23mila denunce

Commercio, superfatturato del racket

Allarme della Confesercenti: in Italia il fatturato della criminalità è di 8mila miliardi, taglieggiati 140mila negozianti.

ROMA. Il «racket» fattura qualche cosa come circa ottomila miliardi di lire, taglieggiando 140mila commercianti, e negli ultimi anni anche il centro-nord è diventata un'area a rischio dal punto di vista della penetrazione di questo tipo di criminalità, oltre alle regioni più colpite del Mezzogiorno. L'allarme sulla consistenza di questo fenomeno è stato dato dalla Confesercenti, che ha riassunto con alcuni dati la situazione attuale, con riferimento alla sua evoluzione nel corso degli ultimi anni, dal 1991 al '97. In questi anni sottolinea la confederazione dei commercianti - le estorsioni denunciate sono state 23.215, con un'esplicita tendenza ad un'accentuazione del fenomeno in tutta Italia. Basti pensare infatti che ben il 48 per cento delle denunce è stato fatto

al di fuori delle quattro regioni tradizionalmente a rischio, che sono Sicilia, Campania, Puglia e Calabria. Il presidente della Confesercenti, Marco Venturi, ha rilevato inoltre che la legge antiracket, approvata nel febbraio del 1992, si rivela «assolutamente insufficiente» a contrastare il fenomeno. Fino a tutto il '97 sono pervenute solo 555 richieste di risarcimento in base a questa normativa, di cui appena 64 accolte con saldo totale. Complessivamente - fra risarcimenti totali e parziali - risarcimenti fatti in sei anni sono stati 104. La legge antiracket - aggiunge Venturi - si è rivelata un «boomerang», considerata anche la «scarsa informazione» e la «burocrazia elefantica». Oltre a questo, occorre tener conto - continua il presidente della Confesercenti - del

la paura insita in chi è vittima del fenomeno di esporsi alla ritorsione della criminalità in caso di denuncia. Venturi chiede infine l'introduzione di alcune modifiche in sede di discussione al Senato sulle norme in questa materia, nel senso in particolare di «prevedere l'accesso ai risarcimenti anche per i colossi che, pur avendo pagato il pizzo, hanno iniziato a collaborare con la giustizia e per i familiari delle vittime del racket». «L'insuccesso - prosegue Venturi - è però legato soprattutto alla paura delle conseguenze delle denunce. Puntare il dito apertamente contro le bande organizzate, o peggio contro i mafiosi, può comportare violenze e ritorsioni. L'assenza di attentati, infatti, non vuol dire che non c'è racket, ma che la criminalità, con l'intimidazione e col terrore

esercita un controllo forte sul territorio». Lo studio della Confesercenti insiste sul fatto che non esiste un rapporto diretto fra attentati ed estorsioni. In una zona a nuovo radicamento della criminalità si può avere un alto numero di attentati, ma non è un caso che nelle zone dove il potere mafioso è consolidato e dove gli attentati quasi sempre più rari. L'andamento delle estorsioni denunciate su tutto il territorio nazionale e nelle regioni più a rischio, con riferimento rispettivamente ai periodi 1983-1990 e 1991-1997, mostra che in Sicilia le denunce sono state rispettivamente 2.736 e 3.494; in Calabria 874 e 1.624; in Campania 3.357 e 3.464; in Puglia 1.746 e 3.588. Complessivamente in Italia le denunce sono state 16.362 e 23.215.

Camping - Villaggio *** Cerquestra

PASQUA

25
APRILE

1
MAGGIO

TANTE OCCASIONI PER UNA VACANZA AL LAGO TRASIMENO

Direttamente sul Lago Trasimeno, tra verdi colline coltivate ad ulivi, il Villaggio dispone di chalets e bungalows in muratura, mobil-homes e piazzole per campeggio. All'interno è possibile trovare: piscina, bar, market, ristorante, lavanderia, noleggio biciclette, attività sportive.

SISTEMAZIONE IN BUNGALOWS DA QUATTRO POSTI LETTO CON ANGOLO COTTURA COMPLETAMENTE ATTREZZATO E SERVIZI PRIVATI
4 GIORNI 3 NOTTI LIRE 285.000 PER BUNGALOW (tutto compreso)

Camping - Villaggio "CERQUESTRA" - 06060 Monte del Lago - PG -
Tel. 075/8400100 - Fax 075/8400173 (aperto 01/04 - 11/10)
<http://impnet.com/trasinet/cerquestra/>
e-mail: aurorasrl@fbcc.it

Compilare, spedire in busta chiusa a: **Impnet** - viale della Repubblica, 10 - 00187 Roma
Decidere, ricevere gratuitamente l'opuscolo e fissare il prezzo
Cognome _____
Nome _____
Via _____ C.A.P. _____
Città _____ Tel. _____